

REPUBBLICA ITALIANA


Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente


COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA
 IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.Lgs 30.12.1992, n.503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n.21;
- VISTO il D.L. n.201 del 06.12.2011 convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214;
- VISTA la circolare prot. n.73152 del 17.03.2012 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO il vigente C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana;
- VISTA la circolare prot. n. 44466 del 17.04.2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO il D.D.R. n.507 del 22.05.1989, registrato alla Corte dei Conti il 30.01.1990, reg. n.4, fgl. n.40, con il quale tra gli altri, il Sig. Sorce Giuseppe viene nominato Agente Tecnico Forestale nel ruolo del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con decorrenza 15.06.1989;
- VISTO il D.D.G. n. 2017 del 20.07.2007, vistato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste il 25.09.2007, alla nota n. 2084, con il quale, a decorrere dal 02.03.2007, il dipendente viene inquadrato, ai sensi dell'art.1, comma 8, della l.r. n.4 del 27.02.2007, con la qualifica di Perito Forestale nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, categoria "C", posizione economica "5";
- VISTA la nota prot. n.14709 del 31.08.2010, con la quale in applicazione degli artt. 84 e 85 del C.C.R.L. - quadriennio giuridico 2002/2005, a decorrere dal 01.01.2008, al dipendente viene attribuito l'aumento previsto per la categoria "C", posizione economica "6";
- VISTO il D.D.G. n.296 del 13.03.2014, vistato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente il 31.03.2014, alla nota n. 225, con il quale, tra gli altri, il dipendente viene inquadrato Perito Capo nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con decorrenza 02.03.2014;
- VISTO il D.D.G. n.132 del 22.02.2021, vistato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente il 24.02.2021, alla nota n.51, con il quale, tra gli altri, il dipendente viene inquadrato Perito Superiore nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, categoria "C", posizione economica "7", con decorrenza 02.03.2021;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana e il foglio matricolare militare;
- ACCERTATO dagli atti d'ufficio che in data xxxxxxxxx il sig. Sorce Giuseppe raggiunge l'età anagrafica di xx anni, oltre il requisito contributivo previsto e che, pertanto, occorre procedere, ai sensi della vigente normativa, alla risoluzione del rapporto di lavoro e cancellazione dello stesso dal ruolo di appartenenza;
- CONSIDERATO che il rapporto di lavoro viene risolto a decorrere dal primo giorno del mese successivo al compimento del limite di età e pertanto a decorrere dal 01.10.2021;
- VISTA la nota prot. n. 0071678 del 23.07.2021, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro verrà risolto in data 01.10.2021, per limiti di età;
- ACCERTATO che alla data del 30.09.2021 lo stesso possiede l'anzianità contributiva utile ai fini di pensione, come di seguito riportato:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 15.06.1989 al 30.09.2021	32	03	16
Servizio militare (dal 18.09.1975 al 18.10.1976)	01	01	01
Totale	33	04	17

A termine delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, a decorrere dal 01.10.2021, è risolto il rapporto di lavoro del Perito Superiore Forestale Sig. Sorce Giuseppe, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, per raggiunti limiti di età, ai sensi del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n.10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line.

Palermo, li 08.09.2021

Il Dirigente del Servizio 1
Girolamo Pipitone

IL DIRIGENTE GENERALE
Giovanni Salerno